

Mod. C - Relazione di missione

Il personale dipendente riveste un ruolo essenziale per il funzionamento dell'organizzazione. In particolare, garantisce il presidio di attività strategiche quali:

- la gestione e il coordinamento delle prenotazioni per le donazioni di sangue, plasma e piastrine, mediante assistenza telefonica e gestione delle agende in raccordo con le unità di raccolta;
- il mantenimento dei rapporti amministrativi e operativi con le 43 sedi affiliate, favorendo la coesione territoriale, il supporto organizzativo e l'omogeneità nelle pratiche gestionali.

Coerentemente con i principi di trasparenza e rendicontazione previsti dall'OIC 35 e dal D.M. 5 marzo 2020, nel bilancio 2025 il costo del personale è stato distinto in base alla destinazione funzionale:

- le spese relative al personale addetto alla gestione delle telefonate e prenotazioni per la donazione sono imputate tra i costi dell'attività di interesse generale, in quanto direttamente connesse alla finalità istituzionale dell'ente.
- le spese afferenti all'attività amministrativa e alla gestione dei rapporti con le Avis affiliate sono invece collocate nella sezione dedicata alla gestione generale, in quanto funzionali al coordinamento, alla governance e alla compliance dell'organizzazione.



Mod. C – Relazione di missione

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Avis del Trentino – Equiparata Regionale ODV promuove attivamente la partecipazione dei propri associati – persone fisiche e giuridiche – alla vita associativa, in coerenza con i principi di democraticità, trasparenza e inclusione definiti dallo Statuto.

Soci persone fisiche

I soci persone fisiche, prevalentemente donatori attivi, partecipano indirettamente all'Assemblea Regionale tramite delegati nominati dalle Assemblee delle rispettive Avis Comunali o di Base. Tali delegati rappresentano un numero proporzionale di associati, garantendo un meccanismo di rappresentanza equilibrato. Tutti i soci in possesso dei requisiti statutari possono candidarsi alle cariche sociali, favorendo il ricambio e la valorizzazione delle risorse interne.

Soci persone giuridiche

Le Avis Comunali e di Base, in qualità di associati persone giuridiche, partecipano direttamente all'Assemblea Regionale mediante i loro legali rappresentanti o delegati designati. La struttura federativa dell'ente assicura un confronto costante tra il livello regionale e le articolazioni territoriali, stimolando la partecipazione attiva alla vita associativa.



Mod. C – Relazione di missione

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La partecipazione alla vita dell'ente si realizza attraverso:

- Assemblee annuali per l'approvazione dei documenti programmatici, contabili e di missione;
- Candidature e nomine alle cariche associative;
- Coinvolgimento operativo nelle attività di promozione, sensibilizzazione e organizzazione degli eventi;
- Partecipazione a corsi di formazione, incontri informativi e attività di aggiornamento dedicate a dirigenti, volontari e donatori.

In particolare, Avis del Trentino investe con continuità in una capillare attività di educazione e formazione rivolta alla cittadinanza, in particolare ai giovani. L'associazione è infatti attiva in:

- Progetti educativi nelle scuole primarie e secondarie, per sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sull'importanza della donazione del sangue e sull'adozione di stili di vita sani e responsabili;
- Campagne pubbliche nelle piazze, nei luoghi di aggregazione e durante eventi territoriali, con punti informativi, gazebo, materiali divulgativi e testimonianze di donatori;
- Iniziative culturali e sportive finalizzate a promuovere i valori della solidarietà, della cittadinanza attiva e del benessere collettivo.

Tali attività non solo favoriscono il reclutamento di nuovi donatori, ma rafforzano il senso di appartenenza alla comunità associativa e consolidano il legame tra AVIS e territorio. L'associazione considera questi momenti come strumenti fondamentali di partecipazione attiva e crescita civica, coerenti con le finalità generali previste dal Codice del Terzo Settore.



Mod. C - Relazione di missione

Altre informazioni

In virtù di convenzioni e protocolli d'intesa stipulate con le pubbliche amministrazioni, oltre a promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini per favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale e per facilitare lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, l'Avis del Trentino:

1. con il proprio personale dipendente a Trento e Rovereto provvede a chiamare telefonicamente tutti i donatori per concordare la donazione di sangue, plasma o piastrine in base ai gruppi ed alle necessità dell'ASUIT, presso i punti di raccolta di Trento, Rovereto, Arco, Borgo Valsugana, Pergine Valsugana, Mezzolombardo, Cles e Tione;
2. con medici ed infermieri liberi professionisti convenzionati collabora alla raccolta di sangue intero presso i Punti di Raccolta periferici e, all'occorrenza, di Trento e Rovereto.



Mod. C – Relazione di missione

Missione perseguita ed attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere presso la collettività la donazione di sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un insostituibile servizio socio-sanitario e quale operatore della salute, anche al fine di diffondere i valori dei sani stili di vita fra la popolazione.

Per il perseguimento dei propri fini l'AVIS equiparata Regionale svolge in via esclusiva - in favore di terzi ed avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati – attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore lettere a), b), c), d), h, u, w, e y), come di seguito elencate e specificate:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni sociosanitarie;
- d) educazione istruzione e formazione professionale;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- u) beneficenza;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- y) protezione civile.



Mod. C - Relazione di missione

Sedi e attività svolte

L'ente svolge l'attività presso la sede legale sita a Trento in Via Sighele, 7 e presso la sede operativa secondaria sita a Rovereto in via Mozart, 3. Opera su tutto il territorio provinciale grazie alla collaborazione con le AVIS comunali e di Base Associate.

Per perseguire la propria missione, l'ente svolge le seguenti attività:

- a) **Partecipare alla programmazione delle attività trasfusionali** a livello della Provincia Autonoma, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio della Provincia Autonoma;
- b) **Partecipare all'elaborazione delle politiche del terzo settore**, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) **Promuovere e organizzare campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue**, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti, con altre associazioni di donatori di sangue del territorio e con le istituzioni competenti, nonché seguire tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) **Collaborare con le altre associazioni di settore** e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;



Mod. C – Relazione di missione

Sedi e attività svolte (continua)

- e) **Coordinare il flusso informativo** a livello provinciale;
- f) **Promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte** attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) **Svolgere attività di formazione** nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) **Promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi** finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore sociosanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;
- i) **Svolgere attività di chiamata**, diretta o per delega alle sottordinate, in virtù di apposita convenzione stipulata, in via esclusiva, con la Provincia Autonoma di Trento ovvero con altra istituzione pubblica o privata a ciò demandata dalla legge;
- j) **Svolgere Attività di raccolta**, diretta o per delega alle sottordinate, in virtù di apposita convenzione stipulata, in via esclusiva, con la Provincia Autonoma di Trento ovvero con altra istituzione pubblica o privata a ciò demandata dalla legge.



Mod. C - Relazione di missione

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 06/01/2023 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio provinciale trentino nella sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

Dal punto di vista fiscale, Avis equiparata Regionale è un ente non commerciale dotato solamente di codice fiscale in quanto non svolge alcuna attività commerciale continuativa.



Mod. C - Relazione di missione

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.



Mod. C - Relazione di missione

Principi di redazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.



Mod. C – Relazione di missione

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio corrente si attesta che non sono stati commessi errori che comportino rischi o benefici significativi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

- Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c., al fine di consentire la comparabilità dei dati di bilancio, si è proceduto all'adattamento di talune voci dell'esercizio precedente. In particolare, i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, che nell'esercizio precedente erano stati classificati tra i "Ratei e risconti passivi", sono stati riclassificati nella voce D.11 – Debiti verso dipendenti e collaboratori dello stato patrimoniale, in conformità a quanto previsto dall'OIC 19.
- I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati pertanto riesposti come segue:

Voce di bilancio	Valore bilancio 2024 originario	Adattamento comparativo	Valore bilancio 2024 riesposto
D.11 – Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.401	6.895	8.296



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta il patrimonio aziendale attraverso una esposizione sintetica ma significativa delle attività e delle passività dell'ente alla data di riferimento, evidenziando distintamente quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Per attività si intendono le risorse impiegate per svolgere la propria mission.

Per passività si intendono le fonti di finanziamento utilizzate per acquisire le attività.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

La sezione Attivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in quattro classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Quote associative o apporti ancora dovuti
- B. Immobilizzazioni;
- C. Attivo circolante;
- D. Ratei e risconti

Le attività sono classificate sulla base del criterio della destinazione: una attività destinata ad essere utilizzata per più di un esercizio si classifica nelle immobilizzazioni, mentre una attività destinata ad esaurirsi nel ciclo amministrativo è da classificare nell'attivo circolante.

Nelle seguenti sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico ed il dettaglio dei movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni rappresentano beni che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono normalmente impiegate nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Esistono tre tipologie di immobilizzazioni:

- 1) le immobilizzazioni immateriali; sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di consistenza fisica, sono incorporee e non tangibili concretamente;
- 2) le immobilizzazioni materiali; sono attività normalmente caratterizzate dalla tangibilità
- 3) le immobilizzazioni finanziarie: sono attività caratterizzate dalla natura finanziaria.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.448	9.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.448	9.448
Valore di bilancio	-	-
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	-	-
<i>Totale variazioni</i>	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	9.448	9.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.448	9.448
Valore di bilancio	-	-

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili i provvedimenti emessi esclusivamente dalla Pubblica Amministrazione, le licenze d'uso, i marchi e gli altri diritti.

Nello specifico, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguardano esclusivamente le licenze d'uso dei software ed il processo di ammortamento è già terminato in precedenti esercizi.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

II - Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Gli acquisti di beni di valore inferiore ad euro 516,46 si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo imputabili all'esercizio. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento dei cespiti sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.770	174	40.514	59.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.780)	(174)	(27.060)	(44.015)
Valore di bilancio	1.990	-	13.454	15.443
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.004	3.004
Ammortamento dell'esercizio	746	-	4.976	5.722
Totale variazioni	(746)	-	(1.972)	(2.718)
Valore di fine esercizio				
Costo	18.770	174	43.518	62.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.527)	(174)	(31.536)	44.015

Impianti e Macchinari

La voce impianti e macchinari comprende gli impianti generici, gli impianti specifici ed i macchinari.

Nello specifico, gli impianti e macchinari riguardano esclusivamente gli impianti generici, ovvero gli impianti connessi alla funzionalità degli edifici, quali gli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché gli impianti telefonici.

Attrezzature

Le attrezzature rappresentano beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e macchinari e pertanto sono complementari al processo gestionale ma in sé autonomi.

Nello specifico, le attrezzature consistono esclusivamente in beni dal valore inferiore ai 516,46 euro.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce Altre immobilizzazioni materiali comprende tutte le immobilizzazioni materiali che non rientrano nelle voci espressamente individuate normativamente.

Nello specifico, le altre immobilizzazioni materiali consistono nei mobili e gli arredi delle sedi oltre alle macchine d'ufficio elettroniche.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

III - Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.211	8.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.211	8.211
Valore di bilancio	-	-
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	-	-
<i>Totale variazioni</i>	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	8.211	8.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.211	8.211
Valore di bilancio	-	-



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Le partecipazioni si dividono in partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese in base della percentuale di capitale posseduta sia dal livello di controllo esercitato.

Con il termine “controllo” si intende il potere legale di controllo di una impresa, ovvero qualora si abbia il potere di indirizzare la maggioranza dei voti nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con il termine “collegamento” si intende il potere di esercitare una influenza notevole in una impresa, ovvero qualora si abbia il potere di indirizzare la maggioranza dei voti nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si presume l'esistenza di influenza notevole quando si detiene almeno un quinto dei voti per deliberare in assemblea ordinaria ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Nello specifico, le partecipazioni consistono nella partecipazione in Emo Servizi, la società di servizi fondata nel 2004 per la gestione di tutto ciò che attiene gli aspetti promozionali e commerciali dell'AVIS. La società fornisce principalmente gadget, materiale istituzionale e associativo ma anche servizi di vario genere quale l'organizzazione di convegni e fiere, la stampa di opuscoli e libri, la produzione di supporti informatici, corsi di formazione e azioni di co-marketing.

Nel seguente prospetto sono indicate ulteriori informazioni circa l'impresa partecipata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Emo Servizi S.R.L.	San Giuliano Milanese (MI)	04570590960	200.000	8.211	4,11



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE



C) Attivo circolante

Introduzione

L'attivo circolante dell'associazione si compone di crediti e di disponibilità liquide. Non sono rilevate rimanenze di importo significativo.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo verificata l'irrelevanza degli effetti derivanti dalla mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

A seguito di una verifica, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, si è appurato che tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e hanno costi di transazione di scarso rilievo.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti vs. utenti e clienti	-	109	109	-
Crediti verso enti pubblici	155.319	(24.853)	130.466	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	2.513	565	3.078	-
Crediti tributari	270	(270)	-	-
Crediti verso altri	665	(99)	566	-
Totale complessivo	158.767	(24.548)	134.219	-

Crediti verso enti pubblici

I crediti verso enti pubblici riguardano le somme dovute dall'A.P.S.S. in virtù della convenzione che riconosce come quote di ritorno delle donazioni relative al IV° trimestre 2025 complessivi della Raccolta in Cogestione. In particolare, risultano evidenti quelli nei confronti dell'ASUIT per note da emettere per € 76.697,95 e per il riconoscimento del contributo pro anno 2022 alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale (Deliberazione Giunta provinciale n. 1481/2024) € 53.768,35, incassato il 06/02/2026.

Crediti verso enti della stessa rete associativa

I crediti verso enti della stessa rete associativa riguardano le somme che AVIS Regionale riscuote quale partecipazione rimborso spese di gestione per l'utilizzo della sede Avis Trento e per spese di segreteria per l'Avis di Rovereto nonché dalla convenzione con AVIS provinciale di Brescia ODV per la gestione della comunale di Storo.

Crediti verso altri

I crediti verso altri riguardano le somme depositate presso terzi a titolo di cauzione sugli acquisti e crediti vantati nei confronti dei fornitori a seguito dell'emissione di note di credito.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano due certificati di deposito emessi il 30/07/2025 del valore nominale complessivo di 30.000 euro ciascuno aventi rispettivamente scadenza 24 mesi e 36 mesi.

Nella tabella seguente vengono espone le informazioni relativi al valore dei certificati di deposito al 31/12/2025.

	Valore di inizio esercizio	Investimenti	Interessi maturati	Valore di fine esercizio
Certificati di deposito	-	60.000	545	60.545
Totale complessivo	-	60.000	545	60.545



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Giroconti	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	348.778	1.054.071	1.048.211	(100)	354.538
depositi postali	-	1.700	(958)		742
denaro e valori di cassa	18	-	(93)	100	25
Totale	348.796	1.055.071	(1.049.262)	-	355.305



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

D) Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura che verranno incassati in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura, che vanno sospesi per il tempo non ancora decorso.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi INAIL	57	(57)	-	0
Risconti attivi manutenzioni	189	(189)	189	189
Risconti attivi smaltimento rifiuti	185	(185)	185	185
Risconti attivi licenze software	35	(35)	848	848
Risconti attivi assistenza rete	-	-	1.501	1.501
Risconti attivi su assicurazioni	15.072	(15.072)	19.264	19.264
Totale	15.538	(15.538)	21.987	21.987



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Passivo

La sezione Passivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Patrimonio netto;
- B. Fondi per rischi e oneri;
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- E. Ratei e risconti

Le passività sono classificate sulla base della natura del creditore. Il criterio di destinazione vale per gli aspetti finanziari delle passività, ai fini dell'identificazione delle poste a medio-lungo termine.

Nelle seguenti sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico ed il dettaglio dei movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE



A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed indica l'ammontare dei cosiddetti mezzi propri che i soci destinano al conseguimento della mission sociale. Il patrimonio netto esprime la capacità dell'ente di soddisfare i creditori in quanto rappresenta l'ammontare residuale della liquidazione delle attività.

Il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione dell'ente, dal patrimonio vincolato, dal patrimonio libero e dall'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il fondo di dotazione dell'ente rappresenta il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione.

Il patrimonio vincolato rappresenta il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Il patrimonio libero rappresenta il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

L'avanzo/disavanzo d'esercizio rappresenta l'eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	-	-	-	15.000
Totale patrimonio vincolato	15.000	-	-	-	15.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	299.912	5.358	(3)	-	305.267
Totale patrimonio libero	299.912	5.358	(3)	-	305.267
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.358	(5.358)	-	61.064	61.064
Totale	320.270	-	(3)	61.064	381.331



Assemblea ordinaria 2026
Avis del Trentino



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio vincolato</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Capitale	D
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	305.267	Capitale	E
Altre riserve	305.267		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	61.064	Capitale	E
Totale	381.331		
Quota non distribuibile	381.331		
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	73.586	6.762	23.125	57.223
Totale	73.586	6.762	23.125	57.223



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

D) Debiti

I debiti costituiscono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si attesta l'inesistenza di debiti di durata superiore a cinque anni.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le scadenze e le movimentazioni dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti				
	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso associati	-	1.222	1.222	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	87.551	(7.592)	79.959	-
Debiti verso fornitori	35.580	777	36.357	-
Debiti tributari	3.201	163	3.364	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.701	1.378	9.079	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.296	4.531	22.827	-
Altri debiti	1.070	1.060	2.130	-
Totale	153.399	1.539	154.938	

Debiti verso associati

I debiti verso associati riguardano rimborsi spese per gli associati di competenza 2025, ma pagati nel 2026.

Debiti verso enti della stessa rete associativa

I Debiti verso enti della stessa rete associativa riguardano i debiti nei confronti delle Avis Comunali e quelle di Base per le donazioni effettuate nel IV° trimestre 2025.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Debiti verso fornitori

Si riferiscono a fatture relative a servizi vari quali energia elettrica, pulizie, utenze telefoniche e consulenze varie oltre a costi relativi all'attività di raccolta donazione in gestione partecipata delle Unità di Raccolta/Prelievo.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti verso fornitori .

	Quota scadente entro l'esercizio
Assistenza rete	1.313
Commercialista	3.553
Infermieri	3.929
Licenze software	220
Manutenzione	32
Omaggi	126
Pasti dipendenti	516
Smaltimento rifiuti	223
Spese pulizia	183
Utenze elettriche	150
Etenze telefoniche	124
Varie	14
Totale	10.381



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Sono inoltre state rilevate fatture da ricevere per complessivi euro 25.598,00, riferite principalmente alle prestazioni sanitarie del mese di dicembre rese da medici e infermieri convenzionati con AVIS presso le diverse Unità di Raccolta in gestione partecipata, nonché a competenze maturate nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A., dello Studio di Consulenza del Lavoro Cavazzani e del revisore, dott. Denis Tomasi. A tali importi si aggiungono euro 378,00 relativi a spese di vitto e alloggio sostenute per volontari che hanno partecipato a riunioni nazionali AVIS.

Quota scadente entro l'esercizio

Consulente paghe	1.526
Infermieri	6.681
Medici	13.731
Noleggio stampante	545
Organo di controllo	2.791
Social Media Manager	(156)
Spese postali	73
Utenze elettriche	253
Utenze rifiuti	38
Utenze telefoniche	116
Alberghi e viaggi	378
Totale	25.976



Assemblea ordinaria 2026
Avis del Trentino



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano le ritenute sugli stipendi dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre (comprensiva di tredicesima) oltre all'imposta a saldo della rivalutazione del TFR.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano gli oneri previdenziali e assistenziali obbligatori da versare sugli stipendi dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre (comprensiva di tredicesima).

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Si riferiscono agli stipendi netti dei lavoratori e dei collaboratori per il mese di dicembre pagati il 5/1/26 per euro 10.859,00 e al riconoscimento degli arretrati dovuti per le quote A e C previste dall'art. 79 del CCNL per gli anni 2023-2025 per euro 4.295,49. Tra i «Debiti verso dipendenti» rientrano anche le ferie/permessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora usufruiti, per euro 7.672,53.

Altri debiti

Gli altri debiti riguardano il debito verso la previdenza complementare al 31/12/2025 per euro 1.614 e il saldo della carta di credito ancora da addebitare sul conto corrente per euro 515,67.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

E) Ratei e risconti passivi

Commento

I ratei passivi sono quote di oneri di competenza dell'esercizio in chiusura che verranno pagati in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi incassati nell'esercizio in chiusura, che vanno rinviati all'esercizio successivo per il tempo non ancora decorso.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Non risultano ratei e risconti passivi.



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio, stante le finalità non lucrative con cui si muove l'organizzazione. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- Area gestionale A - costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;
- Area gestionale B - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;
- Area gestionale C – Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi: identifica proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- Area gestionale D - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale;
- Area gestionale E - Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti da attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscano l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Costi e oneri da attività di interesse generale

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		630
	Materiale promozionale	630
2) Servizi		309.865
	Medici	162.840
	Infermieri	109.661
	Social Media Manager	5.039
	Rimborsi organi sociali	3.668
	Spese di rappresentanza (bar e ristoranti)	2.396
	Spese Assemblea AVIS Nazionale	10.071
	Spese alberghi e viaggi istituzionali	6.935
	Spese assemblea AVIS Regionale	4.276
	Servizio invio SMS	3.965
	Spese di formazione	220
	Spese amministrative	300
	Altre spese	494



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - RENDICONTO GESTIONALE

Voce	Dettaglio	Importo
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale		253
	Affitto sale per attività istituzionale	253
4) Personale		201.699
	Retribuzioni lorde	139.245
	Contributi INPS	37.890
	Quote TFR	7.005
	Quote TFR complementare	3.558
	Premi INAIL	633
	Indennità di trasferta e altri rimborsi	24
	Bonus ai dipendenti	6.744
	Spese pasti	6.600
7) Oneri diversi di gestione		320.448
	Omaggi	154
	Imposte varie	241
	Contributo AVIS comunali	5.183
	Quota sociale AVIS nazionale	24.579
	Ristorno AVIS donazioni	289.199
	Sopravvenienze passive	1.091
TOTALE		832.895



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		20.022
	Convenzione AVIS Brescia	3.570
	Rimborsi segreteria Rovereto	5.000
	Rimborsi affitto Trento	2.951
	Ripartizione RPD	8.500
5) Proventi del 5 per mille		11.658
	5x1000 anno 2025 (pro 2022)	11.658
6) Contributi da enti pubblici		53.768
	Contributo pro anno 2022 Del. GP n. 1481/2024	53.768



Assemblea ordinaria 2026
Avis del Trentino



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - RENDICONTO GESTIONALE

Voce	Dettaglio	Importo
9) Proventi da contratti con enti pubblici		938.613
	Centri prelievo - Arco	47.475
	Centri prelievo - Banca del Sangue	17.050
	Centri prelievo - Borgo Valsugana	49.675
	Centri prelievo - Cles	54.850
	Centri prelievo - Mezzolombardo	25.975
	Centri prelievo - Pergine Valsugana	72.075
	Centri prelievo - Tione	56.975
	Centri prelievo - Rovereto	875
	Sacche sangue - sangue intero	472.802
	Sacche sangue - citoaferesi	3.984
	Sacche sangue - plasmaferesi	107.976
	Rimborsi Km medici volontari	260
	Contributo forfait soci	12.500
	Contributo oneri assicurativi	16.141
10) Altri ricavi, rendite e proventi		2.869
	Rimborsi alberghi&viaggi	2.864
	Arrotondamenti attivi diversi	5
TOTALE		938.613



Assemblea ordinaria 2026
Avis del Trentino



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

Voce	Dettaglio	Importo
1) Su rapporti bancari		884
	Commissioni e spese bancarie	214
	Ritenute a titolo d'imposta su interessi attivi	670
TOTALE		884

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto. I maggiori interessi attivi, rispetto al 2024, sono dovuti alla sottoscrizione di due certificati di deposito emessi il 30/07/2025 del valore nominale complessivo di 30.000 euro ciascuno aventi rispettivamente scadenza 24 mesi e 36 mesi e alla rinegoziazione delle condizioni relative alla gestione del conto corrente .

Voce	Dettaglio	Importo
1) Da rapporti bancari		2.587
	Interessi attivi lordi	2.587
TOTALE		2.587



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

E) Componenti di supporto generale

Commento

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da attività di direzione e conduzione dell’ente che garantiscano l’esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di supporto generale.

Costi e oneri di supporto generale

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.



Mod. C - Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - RENDICONTO GESTIONALE

E) Componenti di supporto generale

Voce	Dettaglio	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.416
	Materiale vario di consumo	893
	Beni < 516,46	477
	Supporti informatici	46
2) Servizi		67.764
	Spesa telefonia fissa	1.084
	Spesa cellulari	55
	Gestione rete informatica	616
	Utenze Elettriche	2.624
	Pulizia locali	2.438
	Spese smaltimento rifiuti	223
	Manutenzioni	798
	Consulenze paghe	4.063
	Commercialista	3.553
	Compenso Organo di Controllo	2.791
	Supporto legale Data Breach	3.232
	Analisi debug privacy	11.773
	Incarico RSPP	916
	Incarico RPD	11.595
	Formazione privacy	122
	Spese postali	1.130
	Premi assicurativi	18.532
	Assistenza software	2.220

Voce	Dettaglio	Importo
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale		17.507
	Affitto sede Rovereto	443
	Affitto e spese condominiali sede Trento, int C	3.946
	Affitto e spese condominiali sede Trento, int D	3.062
	Locazioni posto auto sede Trento	2.050
	Noleggio Router e telefonia	781
	Licenza SIAN	860
	Licenza AVISnet	3.073
	Licenza Wildix	2.894
	Licenza Microsoft Office	319
4) Personale		37.693
	Retribuzioni lorde	27.227
	Contributi INPS	7.337
	Quote TFR	1.842
	Indennità di trasferta e altri rimborsi	30
	Ricariche pasti	1.256
5) Ammortamenti		5.722
	Ammortamenti beni materiali	5.722
7) Oneri diversi di gestione		4.573
	Imposte registro	155
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	122
	Penalità amministrative	9
	Cancelleria	2.436
	Sopravvenienze passive	1.694
	Costo invio fatture cartacee	157
TOTALE		134.675



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 11.658,42.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 11.658,42 al sostenimento delle spese del personale dipendente utilizzato per l'erogazione dei servizi di chiamata dei donatori.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area contributo donazioni del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	6	7	
Numero				55

I volontari indicati ruotano a turno per l'accoglienza presso i Punti di Raccolta, per la promozione periodica presso le Facoltà-Universitarie di Trento e presso le classi IV e V delle scuole secondarie. Il loro numero varia a seconda della disponibilità e delle necessità di Avis.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.



Mod. C – Relazione di missione

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – RENDICONTO GESTIONALE

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	2.791

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio l'Avis del Trentino non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.



Mod. C - Relazione di missione

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Avis del Trentino Equiparata Regionale, ODV, coordina 38 Avis Comunali e 5 Avis di Base per garantire a tutti gli ospedali della nostra provincia la sufficiente copertura di emocomponenti e plasmaderivati.

In accordo con tutte le Avis sotto ordinate, l'Avis del Trentino ha avvocato a sé il compito di stipulare convenzioni con la PAT e l'ASUIT, nonché di centralizzare la chiamata dei donatori per tutti gli ospedali, Punti di raccolta di sangue, plasma e piastrine.

Le Avis Periferiche, proprio per la loro vicinanza ai cittadini e quindi ai donatori, hanno invece il compito di effettuare promozione associativa e proselitismo nei territori comunali di competenza mediante eventi sportivi, sanitari, culturali e informativi.

Attività promozionali su valenza provinciale sono condotti direttamente da Avis del Trentino.

Le risorse economiche per le dotazioni logistiche, strumentali e di personale derivano dai rimborsi previsti dalle convenzioni secondo l'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021, che ha revisionato ed aggiornato il precedente del 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR), che vengono suddivise fra Avis del Trentino ed Avis periferiche in base a delibera dell'Assemblea annuale dei delegati associativi.



Mod. C – Relazione di missione

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Negli ultimi anni si sono manifestate varie importanti criticità nazionali e locali.

- 1) La prima criticità nazionale è rappresentata dalla mancata autosufficienza di alcune regioni d'Italia che richiedono un supporto di emoderivati esterni da parte delle regioni o province più fortunate: d'accordo con le associazioni dei donatori di sangue l'ASUIT di Trento ha quindi inserito nel piano sangue provinciale il suo impegno per contribuire al fabbisogno nazionale di emoderivati mediante l'invio annuale di circa 4.500 sacche di concentrati eritrocitari ad ospedali di Roma e, in caso di emergenza, alle strutture sanitarie che ne facessero espressamente richiesta.
- 2) La seconda criticità nazionale consiste nella necessità di aumentare l'autosufficienza di medicinali plasmaderivati, attualmente ferma mediamente al 75% circa, mediante un aumento delle plasmaferesi a causa di una crescente carenza di tali medicinali sul mercato mondiale. Anche questo progetto è stato approvato dall'Assessorato alla sanità e dall'ASUIT ed inserito nel piano sangue, che dal 2023 si chiama "Piano Sangue e Plasma Provinciale".
- 3) Per aumentare la raccolta di plasma in aferesi L'ASUIT ha provveduto ad una gara di ammodernamento ed aumento numerico dei separatori a sua disposizione a Trento e Rovereto, mentre il progetto ha comportato da parte dell'Avis del Trentino la necessità di promuovere una campagna informativa fra la popolazione e destinare un dipendente per la chiamata esclusiva dei donatori di plasma, in forte costante aumento anche attualmente, benché i limiti di spazio dedicati alla procedura presso il SIT ed il CT ostacolino un facile aumento del numero di procedure.



Mod. C – Relazione di missione

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

- 4) Negli ultimi mesi si è manifestata una carenza del bacino di donatori di plasma che afferiscono ai due centri. Per questo motivo è stata concordata una raccolta diffusa nel territorio. Il primo ospedale che ha ottenuto l'accreditamento è l'Ospedale Valli del Noce di Cles, che potrà utilizzare un separatore mentre si provvederà ad aumentare il numero dei donatori idonei alla plasmaferesi. Altri Punti di Raccolta per i quali si potrà chiedere l'avvio della plasmaferesi, in base alle caratteristiche logistiche delle sale prelievo, sono Tione e Borgo Valsugana. Avis del Trentino sosterrà il reclutamento e l'abilitazione di propri medici ed infermieri per l'utilizzo dei separatori e condurrà campagne di promozione della plasmaferesi anche nelle valli periferiche interessate.
- 5) L'ultima criticità, locale, riguarda la forte carenza di personale sanitario, medico ed infermieristico, presso il servizio trasfusionale. La prospettata chiusura dei Punti di raccolta periferici avrebbe determinato la perdita di un grande numero di donatori che non avrebbero potuto recarsi periodicamente nei due centri trasfusionali centrali mettendo a rischio la sopravvivenza dell'Associazione nella sua struttura capillare periferica e, fatto ancor più grave, l'autosufficienza di sangue e plasma in questa provincia. Avis del Trentino ha quindi dovuto organizzarsi per cooperare con propri medici ed infermieri convenzionati alla raccolta di sangue, ed alle visite di idoneità degli aspiranti donatori in base alla convenzione per un progetto speciale previsto dal Disciplinare C del succitato Accordo Stato-Regioni- Province Autonome del 2016. Oltre a questo, ha ritenuto opportuno donare una frigo-emoteca digitale on-line al Centro Trasfusionale di Rovereto, del costo di oltre 93.000 € comprensivo di accessori e spese notarili, per completare l'attrezzatura di tutti gli ospedali della provincia, grazie a precedenti donazioni di AIL e ADVSP dell'Avisio. Con questo sistema informatizzato un solo medico da Trento è in grado di gestire on-line tutte le necessità trasfusionali di tutti gli ospedali provinciali, rendendo superflue le guardie e le reperibilità di altri medici, quindi con un risparmio considerevole di personale.



Mod. C - Relazione di missione

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio in attivo di Euro **61.064,00**.

Le spese sostenute nel 2023 e nel 2024 per il personale dipendente e per le campagne promozionali hanno portato a consistenti disavanzi di bilancio negli anni 2023 e 2024. Per questo l'assemblea annuale di Avis del Trentino 2025 ha approvato una diversa redistribuzione dei rimborsi derivanti dalla convenzione con ASUIT, con un aumento delle risorse per Avis del Trentino di circa 40.000 € all'anno, con inizio al 01/07/2025.

Recentemente è stato infine dato attuazione al pagamento di 53.768,35 € da ASUIT derivanti dal riconoscimento dei contributi pro-anno 2022 alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale ai sensi dell'art. 39bis del decreto-legge n. 50/2022 e successivo decreto attuativo del Ministero della salute del 19 gennaio 2023, recepito a conclusione delle attività di rendicontazione dalla **deliberazione della Giunta provinciale n. 1481 del 20 Settembre 2024**. Tale contributo è stato posto per competenza fra le entrate 2025 ed ha consentito in massima parte al risultato di esercizio in attivo.



Mod. C - Relazione di missione

Descrizione dei principali rischi e incertezze

I principali rischi ed incertezze derivano dalla possibile crisi finanziaria globale, alimentata dalle tensioni politiche e belliche mondiali. L'aumento dei costi da essa generato sta alzando nuovamente gli indici di inflazione.

Nel nostro piccolo questo può riflettersi nel perdurare della crisi sanitaria con ulteriore riduzione di personale e necessità per l'Avis di farsi carico di ulteriori incombenze per surrogare funzioni perse dalle Istituzioni.

A questo proposito è stato concordato con l'ASUIT e l'Assessorato alla Sanità un rinnovo delle convenzioni in essere, a decorrere dal 01/04/2026, che dovrebbero consentire un adeguamento degli onorari a medici ed infermieri convenzionati per proseguire con il progetto di raccolta associativa a supporto della raccolta di sangue e plasma pubblica.

Un altro elemento di difficoltà deriva dalla situazione logistica dell'Avis del Trentino che si trova, con Avis Trento, costretta in una sede ormai troppo piccola, senza una adeguata sala riunioni ed una sala per la formazione dei volontari dirigenti, inoltre i dipendenti sono costretti in spazi troppo affollati. Tutto questo comporta la necessità di trovare una sede consona alle attuali esigenze di Avis del Trentino.

Un incontro con l'Assessore provinciale alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'Autonomia, Simone Marchiori, ha aperto a qualche prospettiva di collaborazione, senza sortire tuttavia effetti concreti, per il momento.

Si sta quindi vagliando la possibilità di una ricerca diretta di una nuova sede, anche con la prospettiva di un acquisto.



Mod. C - Relazione di missione

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'Avis del Trentino tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Associazione Donatori di Sangue e Plasma dell'Avisio, Lega Pasi Battisti, con le quali condivide l'impegno della raccolta periferica di sangue, ed il Gruppo di donatori di Vigolo Vattaro. Con tutti questi si cerca di incidere sulla programmazione dell'attività trasfusionale per raggiungere gli obiettivi comuni dell'autosufficienza di plasma.

Con ADMO, AIDO e talvolta con AIL si collabora fruttuosamente sul piano della promozione nelle scuole e nelle Università ai fini di un'educazione alla solidarietà ed al dono.

L'Avis del Trentino fa parte della rete associativa AVIS Nazionale.

Con propri rappresentanti volontari, fa parte di alcune delle Commissioni di lavoro costituite a livello nazionale per migliorare gli impegni associativi, come la promozione nelle scuole, l'attività dei giovani, il rinnovamento dello statuto, la celebrazione del centenario di fondazione di AVIS Nazionale (2027), l'attività di prevenzione sanitaria nella cittadinanza, il miglioramento delle convenzioni per la raccolta associativa, ecc.

AVIS Nazionale sta, d'altra parte, negoziando un nuovo accordo Stato-Regioni-Province Autonome, sia per quanto riguarda le quote rimborso, sia per lo schema tipo delle convenzioni, ed CCNL dei dipendenti Avis, accordi che avranno inevitabilmente delle ripercussioni anche locali.



Mod. C - Relazione di missione

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

L'andamento della gestione nel corso del 2025, come desunto dai dati evidenziati sul rendiconto gestionale e sullo stato patrimoniale, evidenziano una solidità patrimoniale ed un equilibrio economico finanziario che assicurano il loro perdurare anche per il prossimo futuro, soprattutto nella certezza della solidarietà di tutte le Avis Comunali e di Base. Ciò potrà essere garantito col perseverare delle politiche gestionali in essere, l'oculazione delle scelte e l'aspetto prudentiale che hanno caratterizzato la gestione degli anni appena trascorsi che hanno visto l'associazione crescere nei numeri per quanto riguarda sia i donatori che le donazioni di plasma in continuo aumento.

L'attività sviluppata nel corso del 2025 si è dimostrata in linea con le finalità dell'Associazione ed ha rispettato i principi dettati dal Codice del terzo settore, nonché la missione e le attività di interesse generale come previsto dallo statuto dell'Associazione.



Mod. C - Relazione di missione

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Nel corso dell'anno l'Avis del Trentino si è occuperà di promuovere la cultura del dono del sangue e di plasma del volontariato nel territorio. La sua mission era ed è quella di raggiungere l'autosufficienza provinciale e nazionale in emo e plasmaderivati attraverso la donazione volontaria.

Per questo obiettivo ha operato con campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutta la cittadinanza locale affinché sia garantito il necessario turn-over dei donatori e, speriamo, dei dirigenti.

Ha gestito i propri associati effettuando la chiamata-convocazione e la prenotazione delle donazioni. Ha concorso direttamente alla raccolta del sangue collaborando con il servizio trasfusionale pubblico. Sta operando per giungere ad una diffusione nei territori periferici della possibilità di donare plasma.



Mod. C - Relazione di missione

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non ha svolto nel corso dell'esercizio nessuna delle attività diverse previste dall'art. 6 del D. lgs. 117/2017.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di accantonare a Patrimonio Libero l'avanzo attivo di euro 61.064,00.

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invitano pertanto i delegati ed i Presidenti ad approvare il bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Trento, 24/03/2026

La Presidente

Dott.ssa Elisa Viliotti





Grazie per l'attenzione



Assemblea ordinaria 2026
Avis del Trentino

